



Collegio Italiano dei Chirurghi

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Lunedì 30 Novembre 2016

ore 10.30 – 15.30 C/o Sede ACOI

Via Costantino Morin, 45 - 00195 - Roma

ORDINE DEL GIORNO

- Insediamento del Consiglio
- Nomina del Segretario e Tesoriere
- Presa visione delle modifiche statutarie
- Approvazione delle Modifiche di Regolamento
- Individuazione delle linee di indirizzo per l'attività del CIC nel prossimo biennio
- Incarichi operativi
- Varie ed eventuali

Sono presenti

Il Presidente: Luigi Presenti ACOI

Il Vicepresidente: Filippo La Torre SICCR

Il Consigliere Segretario: Pierluigi Lelli Chiesa Rappresentate del Cluster di Pediatria

Il Consigliere Tesoriere: Vittorio Creazzo SICCH

I Consiglieri: Marsilio Francucci SICADS, Marco Piemonte SIOeChCf, Domenico Prezioso CLU, Stefano Puleo SIRC, Giovanna Salerno SIOG

Il Consigliere Rappresentante cluster di Ortopedia - Carmelo Massimo Misiti

I Revisori dei Conti: Adolfo Renzi SIUCP, Guglielmo Monaco SICT

I Membri della Commissione di Garanzia: Davide Cavaliere SPIGC, Paolo Palombo SICPRE.

È altresì presente la segretaria del Collegio Eliana Rispoli.

Sono presenti giustificati

Il Past President: Nicola Surico SIGO

Il Presidente della Commissione di Garanzia: Marco d'Imporzano SIOT



Alle ore 10.30 verificata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la riunione.

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO

Il Presidente Luigi Presenti saluta e ringrazia il Consiglio Direttivo per la partecipazione.

Auspica che nel corso delle prossime riunioni anche il Consigliere Brausi rappresentate SIU possa essere presente.

Luigi Presenti fa al Consiglio una premessa, "nel mio mandato non ci saranno differenze di cariche, ciascuno degli eletti è rappresentativo di una società scientifica, pertanto sarà convocato ed ascoltato con pari dignità rispetto agli altri componenti e la sua opinione sarà sempre tenuta in grande considerazione".

Luigi Presenti dichiara che tutti i partecipanti avranno sempre possibilità di voto.

A tal proposito chiede a tutti un piccolo sforzo organizzativo, infatti, essendo le risorse finanziarie del Collegio limitate, ciascun membro dovrà chiedere alla propria società scientifica di farsi carico delle spese di viaggio.

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

NOMINA DEL SEGRETARIO E TESORIERE

Luigi Presenti chiede al Consiglio di procedere con la nomina delle cariche, tenendo conto delle alternanze previste dal regolamento vigente.

Luigi Presenti propone:

Pierluigi Ielli Chiesa, Universitario, alla carica di Segretario

Vittorio Creazzo, Ospedaliero, alla carica di Tesoriere Segretario

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

PRESA VISIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE

Si passa alla lettura delle modifiche statutarie apportate nel corso dell'assemblea del 31 ottobre 2015.

Il consiglio Direttivo prende atto

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Alla luce del nuovo statuto è indispensabile rimodulare il regolamento.

Presenti chiede che siano cancellate le alternanze ospedaliero/universitarie nella distribuzione delle cariche di Segretario e Tesoriere, perché i Presidenti sono espressione di una società scientifica e non di una categoria lavorativa.

Filippo La Torre, Massimo Misiti e Pierluigi Ielli Chiesa si sono fatti carico di rivedere il regolamento che risulta modificato come segue:

AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1 - Ordinamento

1. Il presente Regolamento è volto a disciplinare compiutamente, nel rispetto delle norme

statutarie, l'organizzazione, il funzionamento e l'attività del Collegio Italiano dei Chirurghi (C.I.C.). Il Regolamento, come da Art. 9 dello Statuto, è approvato dal C.D. e da questo sottoposto, autonomamente, alle modifiche attuative che si rendono necessarie, nel rispetto delle norme statutarie.

SOCI

Articolo 2 – Requisiti

1. In applicazione dell'Art. 3 dello Statuto, possono diventare Soci del Collegio Italiano dei Chirurghi le Società ed Associazioni di Chirurgia a carattere nazionale; potranno essere riconosciuti come affiliati al CIC organismi ed enti morali inerenti la chirurgia, a carattere nazionale, senza diritto di voto e di elettorato attivo e passivo ma senza versamento di quota annuale.

Articolo 3 – Ammissione

1. La domanda di ammissione al C.I.C. deve essere corredata da idonea certificazione e firmata dal Legale Rappresentante della Società richiedente.
2. L'ammissione di una Società od Associazione deve essere accettata da parte del Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3 (due terzi). L'accettazione della nuova Società, valida con effetto immediato dal punto di vista operativo, sarà ratificata successivamente dal C.N. a maggioranza semplice. Le medesime norme valgono per l'affiliazione.

Articolo 4 – Quota Sociale

1. A norma dell'art. 5 dello Statuto, le Società od Associazioni associate al CIC sono tenute al pagamento della quota sociale annuale anticipata, proporzionalmente al numero degli Iscritti alle singole Società od Associazioni. La quota sociale versata consente l'attribuzione di un numero di voti corrispondenti, ai fini del computo della validità assembleare del Consiglio Nazionale e delle votazioni o delle elezioni in questo ambito effettuate, secondo lo schema seguente:

- € 500,00 per Società od Associazioni che abbiano meno di 500 Iscritti in regola con gli obblighi contributivi (1 voto)
- € 1.000,00 per Società od Associazioni che abbiano da 501 a 1000 Iscritti in regola con gli obblighi contributivi (2 voti)
- € 1.500,00 per Società od Associazioni che abbiano da 1001 a 2000 Iscritti in regola con gli obblighi contributivi (3 voti)
- € 2.000,00 per Società od Associazioni che abbiano da 2001 a 4000 Iscritti in regola con gli obblighi contributivi (4 voti)
- € 2.500,00 per Società od Associazioni che abbiano più di 4000 Iscritti in regola con gli obblighi contributivi (5 voti).

Nell'ambito del Consiglio Direttivo, invece, il voto espresso è unitario, a prescindere dal numero degli iscritti.

2. La quota annuale è decisa dal CD e ratificata dal dal Consiglio Nazionale del C.I.C.
3. Il Consiglio Direttivo, per esigenze di bilancio, può proporre la modifica della quota sociale. La delibera va assunta con la maggioranza dei due terzi del Consiglio Nazionale ed ha effetto a decorrere dall'anno finanziario successivo.
4. Ogni eventuale contributo, in misura fissa o percentuale, in situazioni straordinarie può essere deliberato dal Consiglio Direttivo.
5. Gli organismi ed enti morali affiliati sono esentati dal pagamento della quota sociale (a fronte del mancato godimento del diritto di voto e dell'elettorato attivo e passivo)

Articolo 5 – Diritti

I Legali rappresentanti delle Società od Associazioni o i loro Delegati temporanei, in regola con il pagamento delle quote sociali, hanno diritto a:

- Prendere parte alle adunanze del Consiglio Nazionale ed esprimere il loro voto;
- Prendere parte alle adunanze del Consiglio Direttivo ed esprimere il loro voto, se eletti;
- Eleggere, secondo quanto previsto nell'Art.4 del Regolamento comma 1, il Vice Presidente (Presidente Designato), a maggioranza qualificata dei 2/3, e, a maggioranza semplice, i Membri del Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti ed i Membri della Commissione di Garanzia;
- Rappresentare, con non più di 3 deleghe, altre Società od Associazioni aderenti al C.I.C. Nel Consiglio Direttivo, invece, non sono ammesse deleghe;
- Partecipare gratuitamente ad eventuali lavori congressuali o Corsi di aggiornamento e ad ogni altra attività culturale e scientifica del Collegio;
- Ricevere le eventuali pubblicazioni del Collegio.

Articolo 6 – Morosità

1. I Rappresentanti legali o i loro Delegati temporanei di Società od Associazioni possono esercitare il diritto di voto solo se in regola con il pagamento della quota sociale, almeno fino all'anno solare precedente. Dopo quattro anni di morosità la Società od Associazione viene dichiarata decaduta con delibera del C.D.
2. La Società od Associazione decaduta per morosità può essere successivamente riammessa per semplice delibera del C.D. previo pagamento di tutte le quote sociali insolute ovvero può presentare domanda di nuova ammissione secondo quanto stabilito dall'Art. 3 del Regolamento.

Articolo 7 - Revoca

1. Il Consiglio Nazionale può revocare, per gravi motivi e su proposta del C.D., lo status di Socio ad una Società od Associazione.
2. Sulla proposta di revoca il C.D. delibera con la maggioranza dei 2/3, previa istruttoria della Commissione di garanzia.

ORGANI

Articolo 8 - Consiglio Nazionale

1. Il Consiglio Nazionale è costituito esclusivamente dai Legali rappresentanti pro tempore delle singole Società od Associazioni o dai loro Delegati temporanei che fanno parte del Consiglio Direttivo delle rispettive Società. I Membri del Consiglio Nazionale durano in carica per la durata del mandato di legale rappresentanza nelle rispettive Società od Associazioni. Successivamente subentreranno automaticamente i nuovi nominati od eletti.
2. Il Presidente dispone la convocazione del Consiglio Nazionale, a norma dell'art. 5 dello Statuto, almeno una volta l'anno; il Consiglio Nazionale può essere convocato su proposta di almeno un quinto, calcolato secondo quanto disposto dall'Art. 4 comma 1 del Regolamento, delle Società od Associazioni rappresentate nel Collegio.
3. La prima e la seconda convocazione del Consiglio Nazionale debbono essere effettuate mediante unico avviso, contenete l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo delle due adunanze e l'elenco degli argomenti da trattare, almeno quindici giorni prima della prima convocazione.
4. Un Rappresentante del Consiglio Nazionale può farsi rappresentare in Assemblea da altro Membro del Consiglio Direttivo della Società od Associazione di appartenenza, mediante delega scritta.
5. Il Consiglio Nazionale elegge il Vice Presidente (Presidente designato), il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti e la Commissione di garanzia secondo le modalità previste nell'Art.5 del Regolamento.
Le elezioni di tali Organi da parte del Consiglio debbono rispettare possibilmente l'alternanza di ciascuna carica tra universitari ed ospedalieri, pubblici o privati. Solo in prima applicazione del presente Regolamento il C.N. elegge anche il Presidente, che sarà sostituito nella carica, alla scadenza di mandato e, con meccanismo di automaticità, dal Vice-Presidente (Presidente designato)
6. Il Consiglio Nazionale elegge ogni due anni ~~cinque otto~~ **Cinque otto** Consiglieri ~~del Consiglio Direttivo~~ **scelti proporzionalmente** tra i Candidati provenienti dalla componente ospedaliera ~~ed~~ **universitaria e dei rappresentanti dell'ospitalità privata** del Consiglio Nazionale, secondo le modalità previste nell'Art.5 del presente Regolamento **quando le proposte, autonomamente disposte, delle singole Società lo consentano.**
7. Sono eletti Consiglieri ~~i cinque gli otto~~ **Cinque gli otto** Membri del Consiglio Nazionale, con rappresentanza paritetica universitaria e ospedaliera **ed in proporzione dell'ospitalità**

- privata** (vedi punto 6) considerando l'appartenenza del presidente designato, che hanno riportato il maggior numero di voti, possibilmente rappresentanti ciascuno di una diversa specialità.
8. I Membri del Consiglio Nazionale possono avanzare candidature per l'elezione al Consiglio Direttivo, senza per questo vincolare la volontà sovrana del Consiglio Nazionale. **Le candidature dovranno pervenire all'ufficio di presidenza entro un mese prima della data prevista per l'assemblea nazionale.**
 9. Il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti e la Commissione dei Garanti durano in carica due anni e non sono rieleggibili come rappresentanti della stessa Società.
 10. **A partire dal biennio successivo all'approvazione del presente Regolamento,** il Vice Presidente (Presidente designato) del biennio precedente diventa Presidente del C.I.C. e dura in carica due anni. Non è rieleggibile come rappresentante della stessa Società **o nella stessa carica.**
 11. Il Consiglio Nazionale verifica ed approva la eventuale suddivisione delle Società aderenti al CIC in "Gruppi omogenei" ("cluster") per affinità specialistica, per particolari ragioni di opportunità operativa in ambiti particolari e specifici, su proposta del C.D.

Articolo 9 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente (Presidente designato) e da **5-8** Consiglieri.
2. Il C.D. è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei Membri aventi diritto al voto ed assume le sue deliberazioni con la maggioranza assoluta dei votanti, salvo che per le proposte di modifica dello Statuto, per le proposte di revoca dello status di Socio del Collegio, e per le proposte di modifica della quota sociale, che devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea Nazionale.
3. **Il C.D. approva e modifica il Regolamento attenendosi alle norme contenute nello Statuto.**
4. Il C.D., in caso di impedimento del Presidente, ne affida ad interim le funzioni al Vicepresidente (Presidente designato).
5. In caso d'impedimento del Segretario Generale o del Segretario Tesoriere il C.D. ne affida ad interim le funzioni ad un Consigliere.
6. Il C.D. attua le deliberazioni del Consiglio Nazionale, assume tutte le decisioni organizzative, amministrative, gestionali e scientifiche e le iniziative di politica societaria necessarie a perseguire utilmente gli scopi istituzionali, nella scrupolosa osservanza dello Statuto della Società. Il C.D. adotta tutte le misure volte alla tutela del patrimonio e dell'immagine del Collegio.

7. E' Membro di diritto del C.D. il Past President, con diritto di voto.
8. Per particolari ragioni di opportunità operativa, il C.D. può proporre ed organizzare la suddivisione delle Società aderenti al CIC in "Gruppi omogenei" ("cluster") per affinità specialistica, cui delegare la rappresentanza di area specialistica nell'ambito di contrattazioni o di studio di particolari problematiche. Il C.N. ratificherà tale organizzazione operativa nella prima riunione utile.

Articolo 10 - Presidente

1. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, ogni due anni, il Consiglio Nazionale elegge il Vice Presidente (Presidente designato), con criteri di alternanza universitaria-ospedaliero, secondo la modalità previste dall'Art. 5 del Regolamento. Alla scadenza del suo mandato di due anni, il Vice Presidente (Presidente designato) diventa Presidente per il successivo biennio. Il Presidente non è rieleggibile. Un Rappresentante della stessa Società non può essere rieletto Presidente se non dopo quattro mandati. ~~Solo in prima applicazione del presente Regolamento il C.N. eleggerà anche il Presidente con elezione diretta.~~
2. Il Presidente rappresenta il Collegio come legale Rappresentante, presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio Nazionale, è responsabile della ordinaria Amministrazione e delle attività societarie, firma i mandati di pagamento, le autorizzazioni alla riscossione e gli atti ufficiali.
3. Il Presidente può delegare la firma concernente i pagamenti e le riscossioni al Segretario Tesoriere.
4. Il Presidente dispone il calendario e l'ordine del giorno delle riunioni del C.D., da comunicare agli altri Membri, almeno una settimana prima della data fissata; convoca e presiede il Consiglio Nazionale al quale relaziona sullo stato e l'attività del Collegio, almeno una volta all'anno; presiede le Commissioni, eventualmente istituite dal Consiglio Direttivo su proposta del Consiglio Nazionale.

Articolo 10 BIS - Presidente emerito

1. Al termine del mandato ~~di~~ al Past President può essere conferito il titolo di Presidente Emerito su proposta ed approvazione del consiglio direttivo. Il Presidente Emerito può partecipare, ~~su invito~~, alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Articolo 11 - Ufficio di Presidenza

1. L'ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente in carica, dal Vice-Presidente (Presidente designato), dal Segretario Generale e dal Segretario Tesoriere. Esso viene convocato dal Presidente, quando necessario, per argomenti di gestione ordinaria e straordinaria. Le relative decisioni dovranno essere preliminarmente delegate o successivamente ratificate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 12 - Segretario Generale

1. A norma dell'art. 9 dello Statuto, il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi Membri, ~~con alternanza universitaria ed ospedaliera rispetto al Presidente,~~ un Segretario generale. Il Segretario Generale:

- Collabora con il Presidente nella predisposizione dell'O.d.G. del C.D. e del C.N.;
- Pone in esecuzione le delibere del C.D. e del C.N.;
- Redige i verbali delle Assemblee e delle riunioni del C.N. e del C.D.

Articolo 13 - Segretario Tesoriere

1. A norma dell'art. 9 dello Statuto il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi Membri il Segretario Tesoriere. Il Segretario Tesoriere:

- Vigila sulla contabilità della Società;
- Provvede alla conservazione delle scritture contabili;
- Compila il conto consuntivo e quello preventivo annuale della Società che, previa controfirma dei Revisori dei conti, vanno approvati dal Consiglio Nazionale.

3. Per l'espletamento delle sue funzioni il Segretario Tesoriere può avvalersi dell'opera di studi commercialisti e di studi fiscalisti indicati dal C.D.
4. Il Segretario Tesoriere firma gli atti di ordinaria amministrazione su delega scritta rilasciatagli dal Presidente, previa autorizzazione del C.D. Può, altresì, firmare gli atti di straordinaria amministrazione, (quali acquisti o vendita di beni, movimenti di capitali investiti, ecc.) su delega speciale rilasciatagli dal Presidente, con la preventiva autorizzazione del C.D. ed il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Articolo 14 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da ~~3~~ 2 Membri effettivi e ~~2~~ 1 supplente, eletti dal

Consiglio Nazionale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla ed approva i bilanci del Collegio Italiano dei Chirurghi.

Art. 15 - Commissione di Garanzia

La Commissione di garanzia, ispirata ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, è composta dal Past President del collegio, che la presiede e da due membri eletti tra i rappresentanti del consiglio nazionale **con gli stessi criteri di elezione del presidente.**

La Commissione di Garanzia è deputata alle funzioni di esame, vigilanza e giudizio delle attività del Collegio, secondo l'art. 13 dello Statuto.

PATRIMONIO, RINUNCIA e SCIOGLIMENTO

Articolo 16 – Patrimonio

Il Patrimonio del CIC è costituito, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, esclusivamente dalle quote versate annualmente dalle singole Società o dalle Associazioni, dai contributi volontari, dai lasciti, dalle donazioni o da proventi derivanti da prestazioni rese a terzi.

Art. 17 - Rinuncia o scioglimento del Collegio Italiano dei Chirurghi

La rinuncia di ciascuna Società od Associazione alla partecipazione al Collegio e lo scioglimento del Collegio sono possibili nel rispetto degli art. 15 e 16 dello Statuto.

*Il presente Regolamento è stato approvato, all'unanimità, nell'Assemblea del Consiglio Nazionale tenutasi in Roma il 28 Giugno 2013. **Le modifiche successive al testo sono state apportate ed approvate dal C.D. del 30 Novembre 2015.***

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DEL CIC NEL PROSSIMO BIENNIO

Forum di Arezzo

Luigi Presenti aggiorna il CD in merito alla sua partecipazione al forum di Arezzo. Infatti, per la prima volta il Collegio Italiano dei Chirurghi ha preso parte ufficialmente a questa importante manifestazione di politica sanitaria, dove c'è una grande presenza di esponenti politici, dove è sempre presente l'azienda e le associazioni di cittadini, ma dove assolutamente manca la presenza delle società scientifiche. Dal prossimo anno si chiederà che le società scientifiche siano maggiormente coinvolte.

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

Cittadinanzattiva

Presenti espone al consiglio la sua idea di incontro con le associazioni dei pazienti, infatti, secondo il Presidente, è indispensabile che si trovi un accordo di intenti con queste ultime. Presenti incontrerà i rappresentanti di Cittadinanzattiva e cercherà una forma di comunicazione condivisa. Marco Piemonte non è completamente d'accordo perché già in passato sono state cercate vie di comunicazione, ma la rigidità delle posizioni da parte di Cittadinanzattiva ha reso impossibile qualsiasi forma di dialogo. Francucci ritiene che il dialogo sia indispensabile perché non ci sarà alcuna legge senza un accordo.

Il Consiglio Direttivo, pur condividendo le osservazioni di Piemonte si mostra favorevole ad un tentativo di comunicazione.

Linee Guida

Presenti illustra la proposta di legge del rischio clinico licenziato dalla commissione sanità pochi giorni fa, in particolare pone attenzione all'articolo 3, 2° comma dove si parla di riferimento alla linea guida e buone pratiche clinico-assistenziali.

Si apre un dibattito, in cui ciascun componente del Consiglio Direttivo rende pubblica l'esperienza della propria società in materia di linee guida, si decide di invitare le Società Scientifiche ad effettuare preventivamente un censimento delle linee guida esistenti.

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

Rapporti con FISM

Il Presidente ritiene che il Collegio debba necessariamente avere un ruolo rappresentativo con le istituzioni, a tal proposito fa riferimento ad un articolo pubblicato su quotidiano sanità, in cui la FISM si pone come interlocutore unico verso le istituzioni.

Vittorio Creazzo segnala che la cardiocirurgia ha dato le dimissioni dalla FISM.

Dopo un'articolata discussione si decide che si darà il via ad una campagna informativa interna sugli scopi del Collegio e che sarà rafforzata la comunicazione con i Presidenti delle società scientifiche.

Il consiglio Direttivo prende atto

Orario di lavoro

Un ulteriore problema è rappresentato dalle norme europee sull'orario di lavoro, in corso di applicazione ci saranno non pochi problemi in relazione ai vari servizi. Si discute sull'applicazione della norma nelle varie strutture italiane.

Il CD prende atto della criticità che dovrà essere affrontata come punto singolo all'ordine del giorno nel corso del prossimo Consiglio Direttivo.

Formazione

Luigi Presenti sostiene che il Collegio italiano dei Chirurghi dovrebbe avere un maggiore ruolo nell'ambito dell'organizzazione della formazione dei giovani chirurghi, infatti, molto spesso le

scuole di specializzazione italiane non son attrattive. Presenti ritiene che tra i percorsi che il CIC dovrà seguire in questi anni non può essere escluso quello sulla formazione. Guglielmo Monaco ritiene anche che potrebbe essere opportuno creare una rete di ospedali di riferimento per ciascuna patologia, in modo da realizzare degli standard.

Davide Cavaliere SPIGC aggiorna il Consiglio sulle differenze del ruolo degli specializzandi nel resto dell'Europa, legate anche ad una differente legislazione.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

Spese sostenute dal CIC

Attualmente il Collegio non gode di un buon bilancio. Si cercheranno soluzioni alternative per il reperimento di fondi, come la prosecuzione di eventi come "i dialoghi della chirurgia" che hanno lasciato nelle casse del Collegio circa 6.000 euro.

Il Presidente ha ricevuto una proposta operativa dalla società Promoest che ha seguito la prima edizione dei dialoghi. La proposta non viene accolta perché il Collegio seguirà in autonomia l'organizzazione di questi eventi.

Presenti chiederà il supporto delle associazioni dei pazienti.

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

Fondazione Ambrosetti

Il Presidente ha ricevuto un'ulteriore richiesta di saldo di una fattura di € 10.000 per i servizi svolti dalla fondazione. Il presidente rimanda questa problematica al prossimo direttivo dopo la presentazione di tutta la documentazione sull'attività svolta.

Il consiglio Direttivo prende atto

INCARICHI OPERATIVI

Nell'ambito della riorganizzazione della comunicazione Luigi Presenti chiede che per il CIC venga aperta una pagina su facebook, twitter e linkedin.

Tale incarico viene affidato a Davide Cavaliere ed Adolfo Renzi che si rendono disponibili.

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

VARIE ED EVENTUALI

Si valutano le domande di affiliazioni al CIC. La Anthec **Academy of Non Transfusional Hemo-Components** ha chiesto di associarsi al CIC.

Anche se gli scopi istituzionali pongono l'associazione al limite tra chirurgia e medicina, la società rispetta tutti i requisiti richiesti dalla statuto. La società sarà affiliata a partire dal 1 gennaio 2016.

Il consiglio Direttivo approva l'ammissione all'unanimità



Collegio Italiano dei Chirurghi

Luigi Presenti chiede al Consiglio che venga conferito l'incarico di Presidente Emerito a Marco d'Imporzano, e che, anche se non conforme al regolamento, anche a Roberto Tersigni venga conferita la stessa onorificenza in segno di stima e gratitudine per quanto fatto.

Il consiglio Direttivo approva all'unanimità

Alle 16.30 il Presidente scioglie la seduta

Il segretario
Pierluigi Lelli Chiesa

Il Presidente
Luigi Presenti